

SVILUPPO I DETTAGLI ILLUSTRATI DAL PRESIDENTE CARRIERI E ALL'ASSESSORE REGIONALE ALLO SVILUPPO ECONOMICO BORRACCINO

Fondi all'Asi per 10 milioni

Due i progetti: i capannoni dei cartapestai e incubatore per startup

● La Regione Puglia ha assegnato un contributo di 9 milioni e 650mila euro al Centro Incubatore Asi (Area di sviluppo industriale) di Taranto, che saranno utilizzati per la realizzazione di due progetti: la creazione di un complesso industriale per attività artigianali a Massafra e la rilevazione dell'incubatore preesistente per la creazione di un centro innovativo per start up.

I dettagli dell'iniziativa sono stati illustrati ieri dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, Mino Borraccino, e dal presidente dell'Asi Taranto, Costanzo Carrieri.

In particolare, a Massafra il finanziamento interesserà i capannoni dei maestri cartapestai. Questo provvedimento, che si aggiunge a quello già destinato in particolare al Duc (Distretto Ur-



ASI Dalla Regione fondi anche per i capannoni dei cartapestai

bano del Commercio), è finalizzato a promuovere lo sviluppo locale, che come è noto vede nella filiera della cartapesta un settore importante per un territorio che intende valorizzare la lunga tradizione del Carnevale, con la relativa sfilata dei carri allegorici.

Sempre al Consorzio Asi di Taranto, grazie all'atto dirigenziale n. 630 del 25 settembre scorso adottato dalla Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi della Regione Puglia, è destinato un altro intervento per acquisire l'incubatore Asi e offrire la possibilità di

dare spazio a start up innovative fondate su attività riconducibili a tematiche di economia circolare. In tal modo sarà anche possibile formare i tecnici che saranno chiamati a dare continuità e a innovare le produzioni locali, creando un ecosistema basato sulla sostenibilità economica e ambientale.

Nell'incubatore sono allocate 35 imprese con oltre 550 addetti, il che costituisce un ulteriore aiuto concreto al sistema delle piccole e medie imprese locali.

«Si tratta - ha puntualizzato Borraccino - di investimenti importanti, anche perché non hanno impatti negativi sull'ambiente e sono in grado di produrre nuova occupazione. In tal modo peroriamo con determinazione le vie sostenibili dello sviluppo per Taranto e provincia».